

La dinastia Ventimiglia, la storia delle Madonie

The Ventimiglia dynasty, the History of the Madonie mountains.

Le vicende della dinastia dei Conti di Ventimiglia contribuiscono in maniera significativa a determinare la storia medievale e moderna del comprensorio delle Madonie. Dalla nascita ed espansione dei suoi borghi, sino alle ascese e cadute dei componenti dell'aristocratica famiglia. Una storia iniziata con l'arrivo in Sicilia di Enrico di Ventimiglia, nel 1258, al seguito di Manfredi di Svevia e proseguita, anche con controversi episodi, fino all'Unità d'Italia: la dominazione angioina, la rivolta del Vespro, le guerre tra famiglie nobili per il possesso di terre e borghi, la capacità della dinastia di arrivare a dominare un ampio territorio, fino all'oblio con l'Unità d'Italia. Testimonianze della potenza dei Ventimiglia si trovano nei castelli (il più importante e meglio conservato è a Castelbuono) e nelle dimore nobiliari realizzate nei vari borghi delle Madonie, ma per comprendere al meglio la vastità dei loro possedimenti occorre recarsi al Salto dei Ventimiglia. Si tratta di un belvedere naturale situato a Geraci: dalla sua posizione lo sguardo spazia su un quarto della Sicilia, fino a raggiungere l'Etna. Accanto alla realtà, troviamo anche la



leggenda: si dice che nel 1338 il Conte Francesco I Ventimiglia si lanciò da questa rupe con il suo cavallo per sfuggire alle truppe del re Pietro II d'Aragona che assediavano la cittadina.

The ups and downs of the Counts of Ventimiglia dynasty greatly influenced the medieval and modern history of the area around the Madonie Mountains range, from the foundation and expansion of its boroughs to the rise and fall of this aristocratic family's members. Their story began in 1528 when Enrico of Ventimiglia arrived in Sicily as a member of Manfred of Hohenstaufen's retinue. It continued until the unification of Italy, with controversial circumstances such as the Angevin domination, the Vesper's uprising, and wars among noble families to gain control of lands and boroughs. The Ventimiglia family succeeded in gaining power to the point of dominating a vast territory, until their fortune faded into oblivion following the Unification of Italy. The castles (the most important and best preserved of which is the one in Castelbuono) and aristocratic palaces they built in various boroughs of the Madonie district bear testimony to their power. However, to fully appreciate the vastness of their estates, one needs to visit the 'Salto dei Ventimiglia', a natural, panoramic viewpoint located near Geraci that affords an amazing view over a large portion of Sicily, spanning as far as Enna. However, many legends have circulated about this family. For instance, it is said that in 1338, the Count Francesco I Ventimiglia jumped from this rock with his horse to escape the troops of Peter II of Aragon who had besieged the town.



L'arte sacra, tesori di fede e talento

The sacred art, treasures of faith and talent

L'immenso patrimonio artistico presente sul territorio delle Madonie è illuminato dall'opera dei vari artisti di opere sacre. Troviamo quelle della scuola del Gagini: dalla statua marmorea della Madonna delle Grazie (1520) nella chiesa dell'Assunta a Castelbuono, al polittico marmoreo dell'altare maggiore (XVI sec.) della chiesa di S. Maria La Porta a Geraci Siculo, dal sarcofago di San Gandolfo (1482) della matrice a Polizzi Generosa, al tabernacolo marmoreo nella chiesa madre a Isnello. Altri tesori sono i crocifissi di Frà Umile da Petralia, uno dei più grandi scultori del legno che abbia operato in Sicilia; tra i più celebri, quello della chiesa del SS. Salvatore a Gangi e quello della chiesa Madre di Petralia (1623). Da ammirare anche gli originali stucchi della scuola dei fratelli Giacomo e Giuseppe Serpotta, tra le massime espressioni della scultura in stucco del '600-'700. Illumina il territorio anche la vasta e policromatica produzione pittorica di Giuseppe Salerno, conosciuto impropriamente come Lo Zoppo di Gangi. Il suo capolavoro, il Giudizio Universale, è custodito all'interno della settecentesca chiesa Madre di Gangi. Da vedere anche la mostra permanente di palazzo Sgadari a Gangi, dedicata al pittore Giovanni Bechina detto Gianbecchina; il trittico fiammingo del Quattrocento di Rogier Van Der Weyden e un altro



trittico del 1519, dell'artista spagnolo Johannes De Matta, conservati all'interno della Matrice normanna di Polizzi Generosa, e gli splendidi dipinti, anch'essi fiamminghi, di Simone de Wobreck, presenti nella chiesa della Madonna del Rosario a Isnello.

The brightest stars of the vast artistic heritage illuminating the Madonie area are the pieces of sacred artworks, in particular, those made by the followers of the Gagini school. These include the marble statue of the Madonna delle Grazie (1520) in the church of the Assunta in Castelbuono; the marble polyptych decorating the main altar (16th century) of the church of Santa Maria La Porta in Geraci Siculo; the sarcophagus of San Gandolfo (1482) in the mother church of Polizzi Generosa; and the marble tabernacle of the mother church in Isnello. Then it is worth mentioning also the crucifix by Frà Umile from Petralia, one of the most skilled Sicilian wood sculptors, kept in the church of San Salvatore in Gangi and that of the mother church of Petralia (1623). Other masterpieces include the original and most celebrated stucco sculptures from the school of the Serpotta brothers from the 17th and 18th centuries. Among the local artists, Giuseppe Salerno, also known as the Zoppo di Gangi, illuminates the entire area with his rich and polychromatic pictorial production. A painting of the Last judgement, considered his masterpiece, is on display in the 18th-century mother church of Gangi. In Palazzo Sgadari in Gangi, it is also worth visiting the permanent collection of artworks by the painter Giovanni Bechina, also known as Gianbecchina. Other valuable artworks are a Flemish triptych from the 15th century and the Spanish triptych of 1519 on display within the Norman church of Polizzi Generosa; and the stunning Flemish paintings of the church of the Madonna del Rosario in Isnello.



La Targa Florio, una corsa diventata leggenda

The 'Targa Florio', a car race that became legendary

Nata dall'intuizione di Vincenzo Florio, la gara automobilistica entrò subito nella leggenda per le enormi difficoltà insite nella durezza del tracciato al punto che, specialmente nei primi anni, anche il solo riuscire a completare la corsa significava compiere un'impresa titanica. Nel 1906 dal rettilineo di Buonfornello partì la prima edizione vinta da Alessandro Cagno su Itala. La gara si è disputata 61 volte, dal 1906 al 1977. Teatro della corsa sono sempre state le strade strette e tortuose che percorrono la catena montuosa delle Madonie. Oggi la Targa Florio viene ricordata al "Museo della Targa Florio di Collesano": tra i reperti più rappresentativi ed esclusivi le targhe in bronzo degli anni 1921/1932/1937/1950, e la targa del 1965 che celebra la vittoria conseguita da Nino Vaccarella in coppia con Lorenzo Bandini con la Ferrari.

Started from an idea of Vincenzo Florio, it immediately became famous for the major technical difficulties of the circuit. In fact, during its first editions, just managing to cross the finish line was a titanic achievement. In 1906, the first edition of the Targa Florio was kick-started from the starting straight of Buonfornello and was won by Alessandro Cagno driving an Itala. The race had 61 editions, from 1906 to 1977, and was always set on the narrow roads twisting and turning up the Madonie Mountains range. Today, a Museum of the Targa Florio in Collesano has been opened to celebrate it and display the most representative and exclusive memorabilia. These include the bronze plaques of the years 1921, 1932, 1937, and 1950, as well as the plaque of 1965, which pays tribute to the legendary victory of the famous driver Nino Vaccarella (in pair with Lorenzo Bandini on a Ferrari).



Madonie, terra di sapori e tradizioni

The Madonie area, a land of flavours and traditions

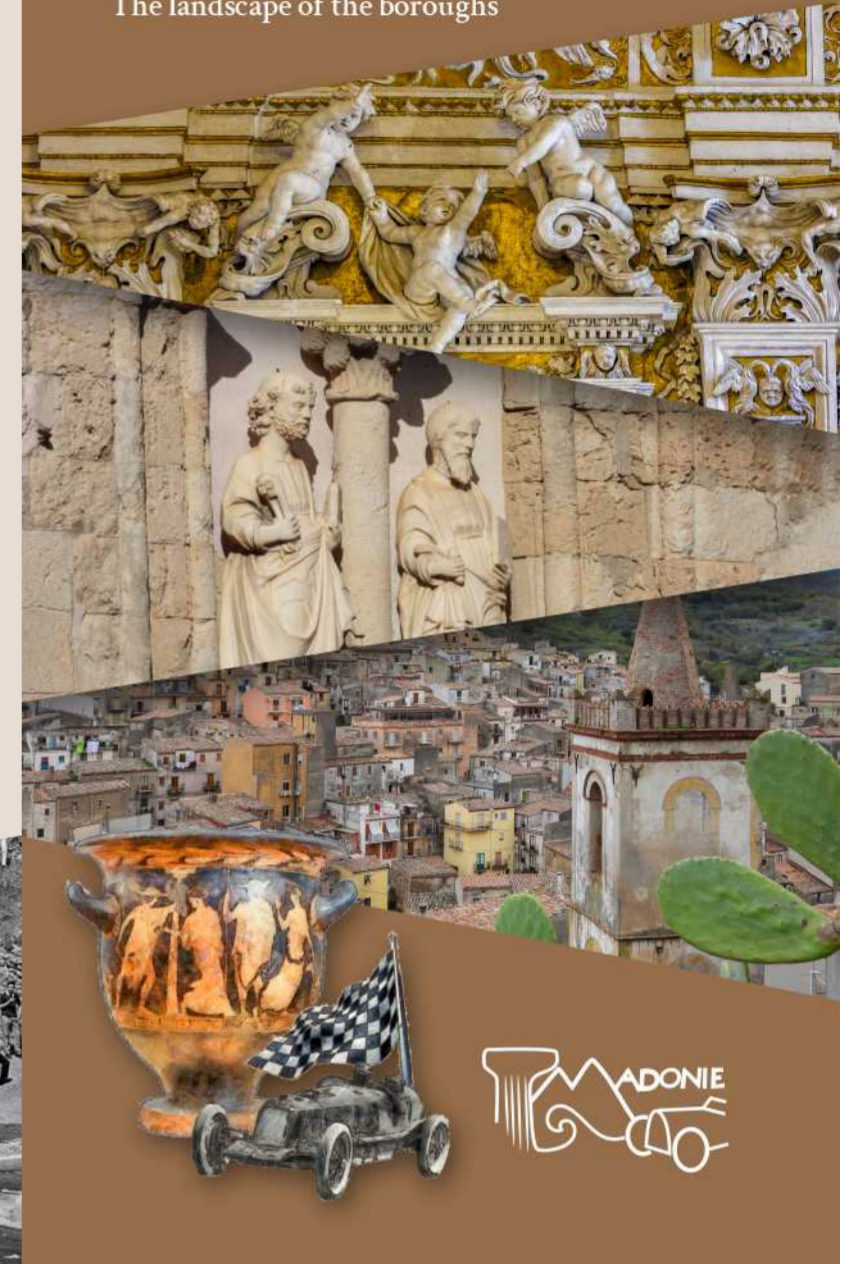
Percorrendo le vie del gusto, incontriamo antichi sapori e tradizioni, originati dalla genuinità e semplicità delle materie prime. Il re delle alte Madonie è lo sfoglio, un dolce tipico a base di tuma grattugiata, cioccolato, cannella e zucchero. Altri protagonisti dell'offerta gastronomica sono i formaggi: tuma, primosale, caciocavallo e la morbida e bianchissima ricotta, usata anche per la preparazione di dolci. Dalla tradizione contadina arriva la produzione del pane preparato in forme diverse in occasione delle feste religiose principali e della pasta fresca o essiccata, realizzata con metodi artigianali: taglierini, maccarruneddi, oppure ripiena con verdure o carne; ed inoltre oli, vini e salumi, tutti frutti di un territorio da gustare fino in fondo.

If we want to follow the trail of flavours in our travels, here is a sample list of the flavours and traditional dishes made with locally grown and healthy raw materials. The king of the upper part of the Madonie is the 'sfoglio', a traditional pastry cake filled with grated tuma cheese, chocolate, cinnamon and sugar. Then there are a whole series of cheeses, such as tuma, primosale, caciocavallo, and the soft and snow-white ricotta cheese, which is a central ingredient for many local sweets. From the peasant tradition comes homemade bread, which is differently shaped according to the main religious celebrations. Homemade fresh or dried pasta is also prepared following traditional recipes and in different shapes, such as taglierini, maccarruneddi, also filled with vegetables or meat. The area is also renowned for olive oil, wine and cold cuts, all products of a territory that needs to be thoroughly 'tasted'.



Il paesaggio dei borghi

The landscape of the boroughs



Progetto realizzato nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Madonie grazie alle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 6.8.3 Project implemented under the Italian National Strategy for Inland Areas (SNAI) - Madonie thanks to funds allocated under OP ERDF Sicily Action 6.8.3



BuonaStrada
l'informazione sulla strada giusta

Unione dei Comuni Madonie
Petralia Soprana (PA) Piazza del Popolo
Tel. +39 0921 684111

www.visitmadonie.info

Il paesaggio dei borghi



- 1 **Il castello** (Caccamo) è uno dei più grandi e meglio conservati tra i castelli normanni in Sicilia e in Italia. *The castle of Caccamo is one of the largest and best preserved among the Norman ones in Sicily and Italy.*
- 2 **Le antiche trazzere**, vie di comunicazione usate anche per la transumanza delle greggi. *The old dirt roads are also used for livestock transhumance.*
- 3 **La casa sulla roccia** (Montemaggiore Belsito). La parte più antica della città fu distrutta da una frana nel 1851, ma la chiesa del SS. Crocifisso rimase integra. *The eldest part of Montemaggiore Belsito was destroyed by a landslide in 1851, but the church of St. Crucifix remained intact.*
- 4 **Il poeta contadino** Giuseppe Battaglia (Aliminusa) denuncia le ingiustizie sociali ed è legato alla storia agricola. *The peasant poet Giuseppe Battaglia points out social injustices and recalls peasants' history.*
- 5 **La Targa Florio** è una delle più antiche e famose corse automobilistiche al mondo. *The Targa Florio car race is one of the oldest and most famous in the world.*
- 6 **La brocca col segreto**. L'arte ceramista a Collesano ha una tradizione antica, risalente almeno al 1500. *The art of pottery has a long-standing tradition in Collesano, dating back to the 16th century at least.*
- 7 **Il museo dell'acqua** nasce a Scillato, nei locali del vecchio mulino ad acqua Paratore. *The museum of water has been founded in Scillato in the premises of the Paratore old water mill.*
- 8 **Terravecchia** è il sito dove sorgeva la vecchia Caltavuturo. *Terravecchia is the site where the old Caltavuturo had been settled.*

- 9 **L'acqua termale** (Scalfani Bagni). Le acque solfo-bromo-jodiche sorgono dalla sorgente ad una temperatura di 37°. *Sulphur, bromine and iodine waters gush from the spring at a temperature of 37° C.*
- 10 **Presidi Slow Food**. *The Slow Food Presidia.*
- 11 **I 'panara'** ovvero i tipici cesti muniti di manico. *The 'panara' are traditional handmade baskets with a handle.*
- 12 **I tulipani di Blufi**. Si tratta della fioritura del tulipano precoce resistente alle operazioni di aratura dei terreni. *The tulips in Blufi. The blooming of the early tulips which resist land ploughing.*
- 13 **Lo sfoglio delle Madonie** è un dolce di pasta frolla farcito con vari ingredienti, tra cui il formaggio tuma. *The 'sfoglio' of the Madonie is a shortcrust pastry filled with various ingredients including tuma cheese.*
- 14 **Ceramiche e mattoni** (Polizzi Generosa). Il laboratorio ha sede nella vecchia fornace della famiglia D'Angelo ed è anche un interessante sito di archeologia industriale. *Pottery and bricks. In Polizzi Generosa the workshop for pottery and brick making is housed in the old brickyard of the D'Angelo family and is also an interesting site of industrial archaeology.*
- 15 **Il trittico fiammingo** quattrocentesco è custodito nella chiesa Madre di Polizzi G. *The 15th century Flemish triptych is kept in the mother church.*
- 16 **L'arte della filatura della lana** vergine di pecora e della tessitura dei 'piduna' antiche calze di lana indossate dai pastori, calde d'inverno e fresche d'estate. *The art of spinning sheep's pure wool and weaving traditional socks called 'piduna' used by the shepherds, which kept them warm in winter and cool in summer.*

- 17 **La Madre madonita** (Isnello) è una statua in bronzo che simboleggia l'identità culturale, le radici, la tradizione e la volontà della gente del luogo. *The Madonie Mother located in Isnello is a bronze statue and is the symbol of the cultural identity, roots, tradition and will of local people.*
- 18 **L'abbazia di San Giorgio** (Gratteri), di epoca normanna, è posta a 668 m sulle pendici di Pizzo Dipilo. *The Norman Abbey of St. Giorgio in Gratteri rises at 668 m above sea level on the foothill of Pizzo Dipilo.*
- 19 **Il castello dei Ventimiglia** (Castelbuono) è sorto nel 1317 per volere del conte Francesco I Ventimiglia. *The Ventimiglia castle in Castelbuono was built in 1317 by the will of the Count Francesco I Ventimiglia.*
- 20 **Teatro Pietra Rosa** (Pollina) costruito nel 1979 ai piedi della torre medievale del Castello dei Ventimiglia. *The Pietra Rosa theatre was built in 1979 at the foot of the medieval tower of the Ventimiglia Castle.*
- 21 **Il museo Antonio Collisani** (Petralia Sottana) è costituito da due sezioni: quella geologica e quella archeologica. *The Antonio Collisani Museum of Petralia Sottana shows two main collections: the geological and archaeological ones.*
- 22 **Lancona marmorea**, grande capolavoro della scuola gaginiana presso la chiesa della SS. Trinità di Petralia Sottana. *The marble altarpiece, a great masterpiece of the Gagini school, is set in the church of SS Trinità.*
- 23 **Antico acquedotto** (Petralia Soprana). Resti delle lunghe arcate che anticamente servivano a portare l'acqua dalle montagne di Savochella. *The ancient aqueduct. Remains of the long arches which transported the water from the Savochella mountains.*
- 24 **Il museo del salgemma** (Petralia Soprana) è l'unico museo di arte contemporanea dentro una miniera attiva. *The rock-salt Museum is the only contemporary art museum located inside an active mine.*

- 25 **In Contrada Muratore** (Castellana Sicula), oltre a una villa romana di età imperiale, si trova una necropoli con tre ipogei. *In Contrada Muratore, outside Castellana Sicula, there are a necropolis with three hypogea, besides an Imperial Roman villa.*
- 26 **Il carrettiere**, durante i suoi lunghi e lenti viaggi, cantava e suonava il marranzano. *The teamster sang and played the Jew's harp during his long and slow journeys.*
- 27 **Damiano Sabatino** realizza intagli nei bastoni rendendoli delle opere d'arte. *Damiano Sabatino makes marvellous carved walking sticks.*
- 28 **Il museo archeologico virtuale** (Bompietro) è un viaggio tra realtà e immaginazione per rivivere 5000 anni di storia archeologica delle Madonie. *The virtual archaeological museum takes visitors on a trip between reality and imagination to re-enact the 5000-year-old history of the Madonie area.*
- 29 **Zoppo di Gangi** è lo pseudonimo utilizzato da due pittori, Gaspare Vazzano e Giuseppe Salerno. *Zoppo di Gangi' is the nickname used by the two painters Gaspare Vazzano and Giuseppe Salerno.*
- 30 La chiesa Madre di Gangi, ospita una particolare sepoltura, detta "a fossa di parrini". *The mother church of Gangi is home to a special burial place called 'a fossa di parrini', the pit of priests.*
- 31 **Il salto dei Ventimiglia** (Geraci Siculo) è una struttura in vetro e acciaio, sospesa su un dirupo, in ricordo del suicidio di Francesco I Ventimiglia. *The 'Salto dei Ventimiglia' in Geraci Siculo is a glass and steel terrace overlooking a cliff built to the memory of Francesco I Ventimiglia who committed suicide here.*
- 32 **Olive Crastu**, varietà pregiata con un altissimo contenuto di polifenoli. *The 'Crastu' olive is a fine variety with a very high content in polyphenols.*